TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 1 aprile 2022 - Anno XI - Numero CCCXXVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - **Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Sindacato

Circa 600 i delegati a confronto sui nuovi scenari economici e sociali e sul ruolo della contrattazione

Fisascat Cisl, dal 5 all'8 aprile a Baveno il XX Congresso Nazionale. Guarini: «Appuntamento importante»

Countdown per il XX Congresso nazionale della Fisascat Cisl, in programma dal 5 all'8 aprile 2022 a Baveno (VB) in Piemonte. "*Il Futuro nel solco della Contrattazione – Potenziare le tutele, incrementare il lavoro, garantire più sicurezza, governare l'innovazione e favorire la partecipazione*" è il leitmotiv dell'assise. Circa 600 tra delegate e delegati provenienti da tutta Italia prenderanno parte alla quattro giorni di confronto e dibattito sui nuovi scenari economici e sociali e sul ruolo della contrattazione nei settori del terziario di mercato.
Ad aprire la kermesse, nel pomeriggio del 5 aprile, la relazione introduttiva del segretario generale della categoria cislina Davide Guarini.
Sono previsti diversi focus ai quali prenderanno parte docenti universitari ed esponenti del mondo sindacale, imprenditoriale e istituzionale: sullo stato di salute del macrosettore terziario, dalla resilienza alla ripartenza, e sul ruolo della contrattazione, della bilateralità e del welfare di fronte alle sfide della pandemia - che ancora continua a produrre effetti - della globalizzazione, dell'innovazione tecnologia e dell'invecchiamento demografico. Si dibatterà anche della crisi energetica, delle dinamiche inflazionistiche e della trasformazione del mercato del lavoro di riferimento, connotato da un rallentamento delle dinamiche occupazionali e da una precarietà crescente che penalizza soprattutto i giovani e le donne.
Il XX Congresso nazionale Fisascat Cisl si concluderà l'8 aprile con la partecipazione del segretario generale della Cisl Luigi Sbarra.
«Questa sessione congressuale - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini - rappresenta un'occasione di fondamentale importanza per il sindacato del commercio, turismo e servizi che riflette sulle strategie contrattuali da attuare nei settori *labour intensive* del terziario, settore prevalente dell'economia italiana, con un valore di oltre il 40% in termini di Pil e più del 70% dell'occupazione in Italia, che dovrà essere necessariamente supportato per affermare un'occupazione di qualità nelle fasi di cambiamento e in un mercato del lavoro in continua evoluzione».

Ddl Appalti, fronte sindacale compatto: la Camera ripristini l'obbligo di inserimento della Clausola Sociale nei bandi di gara

Il Disegno di Legge Approda alla Camera. L'VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici ha stabilito il termine di lunedì 4 aprile per indicare la lista degli interlocutori da inserire nel ciclo di audizioni. Tra i soggetti che hanno richiesto di essere ascoltati i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Uiltrasporti.
Le quattro sigle, pur commentando positivamente l'esplicito riferimento al rispetto delle previsioni del Ccnl, con l'applicazione di medesime tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto, così come la conferma dell'esclusione dei costi della manodopera e della sicurezza dalla possibilità di ribasso, hanno stigmatizzato la facoltà prevista dal provvedimento sull'inserimento delle clausole sociali nei bandi di gara, quando il Codice dei Contratti vigente ne prevede invece l'obbligo.
Per i sindacati la norma così come scritta mette in discussione la tutela occupazionale negli appalti di servizi costituendo un incomprensibile passo indietro di sei anni, che avrà ricadute pesantissime per un milione di lavoratrici e lavoratori che operano negli appalti di servizi ad alta intensità di manodopera, lavoratori "deboli", per la maggioranza donne, con part time spesso involontario e a poche ore settimanali, nei settori delle pulizie, della ristorazione e della vigilanza.
Le quattro sigle chiedono il superamento della norma negativa che vanifica l'effetto del provvedimento e sollecitano il ripristino dell'obbligo dell'inserimento delle clausole sociali nei bandi, perché "solo così si può impedire che ogni cambio di appalto si trasformi in perdita di posti di lavoro e di reddito per centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori occupati in servizi essenziali di pubblica utilità per il settore sanitario, per le scuole e più in generale per la collettività".

Pam Panorama formalizza l'apertura della procedura di licenziamento collettivo per 255 lavoratori in tre Regioni

Il Gruppo della Grande Distribuzione Organizzata Pam Panorama ha formalizzato ai sindacati l'apertura della procedura di licenziamento collettivo, annunciata nelle scorse settimane, per 255 lavoratori. Gli esuberi impatteranno su 13 ipermercati e 2 supermercati in Emilia Romagna, Toscana e Lazio.
Il 12 aprile si svolgerà il primo incontro sull'esame congiunto previsto dalla procedura.
Il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice ha stigmatizzato «l'ulteriore strappo operato dalla direzione aziendale» che per il sindacalista «fornisce una prova univoca rispetto alle fondate preoccupazioni espresse dalle organizzazioni sindacali che hanno costituito oggetto degli scioperi e mobilitazioni negli ultimi mesi dell'anno scorso». Per Dell'Orefice «è necessario che Pam Panorama recuperi un atteggiamento diverso più disposto all'ascolto delle ragioni che lavoratrici e lavoratori e le organizzazioni sindacali stanno rappresentando all'azienda ormai da anni». «La strada del rilancio di questa e di alte entità commerciali – ha sottolineato - non passa per le scelte unilaterali volte a mortificare il lavoro e i lavoratori ma per una condizione concreta di obiettivi e strategie». «A Pam Panorama infatti – ha chiosato il sindacalista - non è servito disdettare il contratto integrativo per rilanciarsi e non sarà sufficiente oggi operare dei licenziamenti ponendo il sindacato fuori dai giochi». «In occasione del primo incontro sull'esame congiunto della procedura di licenziamento – ha concluso Dell'Orefice - torneremo a chiedere una svolta nell'ambito delle relazioni sindacali sugli strumenti da mettere in campo per gestire in modo non traumatico gli effetti di un andamento involutivo dell'impresa che certo non può essere attribuito ai lavoratori».

Coop Alleanza 3.0, il confronto sul nuovo Contratto integrativo prosegue sui temi del franchising, appalti e lavoro agile

Prosegue il confronto tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e la direzione di Coop Alleanza 3.0 sulla definizione di un unico Contratto Integrativo Aziendale applicato ai circa 17.000 dipendenti. Sul tavolo dell'ultimo incontro i temi del franchising, appalti e lavoro agile.
I sindacati hanno ribadito la contrarietà alla "frantumazione" della rete commerciale a gestione diretta, auspicando che non sia quest'ultima a pagare, a colpi di progressive riduzioni e dismissioni, lo sviluppo della presenza del franchising. In particolare la richiesta di parte sindacale verte sulla definizione di un articolato normativo finalizzato a garantire l'applicazione di standard normativi e retributivi ai lavoratori dipendenti dai franchisee tali da non creare differenze marcate col personale diretto di Coop Alleanza 3.0.
Sul tema appalti i sindacati hanno ribadito la necessità di agire in una logica di salvaguardia dell'occupazione, soprattutto sulla scorta delle recenti determinazioni assunte da Alleanza 3.0, che, per ridurre i costi gestionali, sta rivedendo i capitolati di pulizie e vigilanza presso i punti vendita, col conseguente calo del presidio precedentemente garantito in tali ambiti di supporto. La Cooperativa si è impegnata a fornire, in un testo dedicato anche al franchising, una proposta di formulazione di regole ad hoc per i soggetti terzi che le forniscono servizi. In tema di lavoro agile, le parti hanno condiviso la necessità di integrare nel futuro CIA buona parte delle soluzioni pattuite nell'apposito accordo sottoscritto a fine 2020 in piena emergenza pandemica.
Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno invitato la Direzione aziendale a compiere un significativo sforzo per abbandonare posizioni improntate ad un irragionevole oltranzismo, in particolare in relazione al superamento del premio aziendale, alla drastica riduzione del trattamento economico per il lavoro domenicale e festivo ed alla destrutturazione dell'organizzazione del lavoro (con l'introduzione di forme di flessibilità spinte e tese unicamente a deprimere il lavoro: turni spezzati all'inverosimile, orari "elastici" volti ad annullare di fatto la vita sociale e relazione delle lavoratrici e dei lavoratori, programmazione delle prestazioni effettuate con un preavviso pressoché nullo, ecc.).
Per i sindacati qualità del lavoro e competitività delle imprese possono coesistere, anzi devono necessariamente combinarsi e compenetrarsi per consolidare le capacità performanti delle aziende.

Feltrinelli, c'è intesa con le società dal Gruppo sul Contratto di Espansione in vigore dal 1° maggio 2022

Le società del Gruppo Librerie Feltrinelli Srl, Finlibri Srl e FSR Srl hanno siglato con i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs l'accordo sul Contratto di Espansione con decorrenza dal 1° maggio 2022. Il numero complessivo massimo di quanti potranno aderire al programma di uscita anticipata è di 42 fra lavoratrici e lavoratori (32 in forza a Librerie Feltrinelli Srl, 9 in Finlibri Srl e 1 in FSR Srl), che, in linea con le finalità della normativa di legge, si trovino a non più di 60 mesi dal 30 novembre 2022 dal conseguimento del diritto alla pensione, di vecchiaia o anticipata.
In virtù dell'intesa la direzione aziendale si è impegnata ad assumere, entro il 31 dicembre 2022, personale non dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o con contratto di apprendistato professionalizzante nel numero di 14 unità (coerentemente alle previsioni normative), di cui 8 assunte da Librerie Feltrinelli Srl e 6 da Finlibri Srl.
Il Piano di trasformazione prevede il rafforzamento delle competenze ed acquisizione di nuove competenze per le lavoratrici ed i lavoratori non interessati allo scivolo pensionistico. L'intesa contempla anche la riduzione dell'orario di lavoro, al massimo del 30% coperta con l'integrazione salariale straordinaria, che interesserà, dal 1° maggio 2022 al 31 ottobre 2023, 534 dipendenti (di cui 421 in forza a Librerie Feltrinelli Srl e 113 a Finlibri Srl).
Le società del Gruppo Feltrinelli potranno collocare temporaneamente le lavoratrici ed i lavoratori in sospensione al 100% dell'orario di lavoro. Sarà inoltre possibile operare il trasferimento delle lavoratrici e dei lavoratori in punti vendita interessati anch'essi dalla CIGS.
Nel caso in cui venissero temporaneamente o definitivamente chiusi i punti vendita, si attiveranno i confronti a livello territoriale così come a livello locale, secondo le previsioni del protocollo del 28 febbraio 2022, si attiverà il confronto sulle modalità di utilizzo della riduzione oraria.

